

Parte 1I: biennio...

Scanno d'istituto

Questo spazio è dedicato ad un interessante vicenda di cronacamondana (a seconda dei punti di vista). Nella memorabile data 21 Ottobre 2004 ha avuto luogo ciò che ora alcuni si divertono a chiamare “scanno di istituto”, meglio conosciuta come “assemblea di istituto”, nella quale, ciò che doveva limitarsi ad essere la presentazione delle liste e dei candidati si è trasformato in un dibattito alquanto acceso.

Nella prima parte della mattinata si è svolta l'assemblea del biennio, cui hanno preso parte le prime e le seconde (perspicace) di tutti gli indirizzi della nostra scuola. Dopo esserci accomodati sulle tribune della palestra grande, siamo stati deliziati dal suono della voce dei candidati che hanno esposto i punti delle loro liste, acclamati e celebrati con scariche di applausi e principii di hola.

Mentre la lista tre si accingeva a esplicitare i propri obbiettivi (costituiti da feste, feste, oppure feste e ... anche feste, se non sbaglio), in palestra si è palesato un gruppo di ragazzi/ragazze che hanno cominciato a discutere con i candidati, e dato che inizialmente si esprimevano senza microfono, per noi, poveri spettatori appollaiati sulla gradinata, è stato abbastanza complicato afferrare chi fossero, cosa volessero e cosa dicessero. La faccenda è andata avanti per un buon quarto d'ora, quando finalmente qualcuno si è degnato di prendere il microfono e spiegarci cosa stesse accadendo (facendo sobbalzare e scatenare una considerevole parte dei presenti che, non potendo fare meglio, aveva già raggiunto la fase rem). Da quello che siamo riusciti a capire, quel

gruppo era la lista quattro, non presentata all'assemblea perché proposta in ritardo rispetto ai tempi prefissati. La lista era composta, in particolare da studenti dei servizi sociali.

Qui sono cominciati i contrasti con i candidati delle altre liste fino a quando la situazione è degenerata trasformandosi in un autentico scontro. Ormai il pubblico, non cosciente o in grado di percepire ciò che accadeva intorno a se, applaudiva qualsiasi affermazione, sia essa proveniente dalla lista quattro, sia dagli altri candidati. Una breve, ma significativa, tregua è stata determinata dal grido di uno stolto proveniente dalle tribune più alte e remote: “servizi fate schifo”.

Il malfattore è stato fatto accomodare al centro della palestra, ed è stato pregato di ripetere la sua massima e di spiegarne il significato. Non è stata ottenuta alcuna risposta rilevante (ma non faceva prima a stare zitto ?!) e il reo è stato reindirizzato al suo posto.

Possiamo affermare che nessuno dei poveri individui sulle gradinate ha capito un'emerita mazza, indi l'assemblea si è conclusa, ... Senza concludere nulla. Per fortuna la nostra efficientissima redazione si curata di pubblicare nel numero precedente i punti delle varie liste, altrimenti credo che votare sarebbe stato terribilmente difficile.

Un saluto a voi e un imboccallupo ai nuovi rappresentanti.

-Lanfra-
-1D Liceo-



Parte 1II: triennio...

Silenzio in aula: entra la Pre-

Silenzio in aula: entra la preside!

Durante gli ultimi 10/20 minuti di assemblea parla e zittisce un'assemblea fino ad allora molto movimentata e rumorosa soprattutto a causa della "quarta lista" (non ufficiale) e dei suoi sostenitori (15/20 persone che facevano casino come se fossero in 150/200), che proclamavano democrazia, e chiedevano (o meglio pretendevano) di rimandare assemblea e votazioni per fare in modo che anche la loro lista venisse ammessa, ma non applicandola visto che non hanno fatto presentare i punti alle altre liste (soprattutto i punti della lista due). La preside in questo lasso di tempo ribatte tutti i punti di questa lista: a) La quarta lista non può essere presentata poiché i termini sono scaduti. b) L'assemblea e le elezioni non si possono e non si devono rimandare. c) La quarta lista non è una lista ma solo un elenco di nomi e punti. Dopo aver bloccato così questa lista fa una concessione: "Due persone della quarta lista, che saranno i referenti IGEA e S.S., potranno assistere ai consigli di istituto, potranno parlare dei loro problemi ma non potranno votare".

Da quattro anni faccio parte di questo istituto e non ricordo un'assemblea di presentazione delle liste così: non c'è stato un dibattito costruttivo (cioè presentare ancor meglio i punti della propria lista o controbattere i punti delle altre) le tre liste ufficiali sono state costrette a coalizzarsi contro questo

gruppo di persone che in due ore non aveva capito che non sarebbero mai stati accettati come "quarta lista". Questo ha però fatto venir fuori che i servizi sociali e gli altri indirizzi meno frequentati della nostra scuola provano disagio nel non essere mai ascoltati. vorrei chiedere, allora, perché durante i comitati studenteschi della mattina (dove cioè si incontrano i rappresentanti di classe) questo non è mai uscito, o anche perché queste persone non partecipavano ai comitati pomeridiani di preparazione alle assemblee di istituto? Spero di ricevere una risposta ai miei quesiti ricordate quesiti non critiche.

Un'ultima cosa: mi è giunta voce che durante l'assemblea del biennio un componente della lista due (Carmen Battaglia) è stato attaccato; "gli attaccanti" sostenevano che lei avesse detto che i servizi sociali erano tutti degli handicappati (parole loro). Io conosco personalmente Carmen e sono sicuro al 1000% che lei non si permetterebbe mai di dire una cosa del genere. Ho saputo anche che non si sa per certo chi ha messo per primo in giro questa voce, pregherei quest'ultimo di presentarsi o almeno di far pervenire le ragioni che lo hanno spinto a mettere in giro queste voci.

-Andrea-
-IV D Liceo -

www.bastardidentro.com



Gita al neon

Finalmente arrivano le prime gite scolastiche (o di istruzione che dir si voglia...) organizzate dai "generosi" prof che, commossi dal nostro reddito scolastico a dir poco stupefacente (3 e 4 sono di norma...), ci hanno concesso la nostra prima uscita. Chissà dove ci portano?... magari a Milano, Roma, Parigi,...Ok, non esageriamo... In una fatidica mattinata venne fatto distribuire dai nostri amati bidelli, nelle classi interessate, un avviso comunicante il DOVE, il COME e il QUANDO saremmo andati in gita. Venne così scoperta la misteriosa meta: ci avrebbero portati nientepopodimeno che a Villa Panza! No, non ho detto una parolaccia... No, non si trova in Siberia a Biumo Superiore, in provincia di Varese. In questa casa-museo si trovano le opere di VanFlavin, newyorkese nato nel "lontano" 1933, opere a dir poco strane visto che si tratta di luci al neon! In diverse stanze sono stati posizionati dei tubi neon, di diversi colori, risalenti al 1960 circa che danno alle stanze emozioni e impressioni diverse, dal caldo rosso sangue (che oltretutto fa

male agli occhi e quando esci sembra che ti sei fatto una canna) al freddo azzurro-bianco che quasi quasi era meglio il rosso... Ma forse la stanza più bella è quella con i neon viola: qualsiasi cosa di colore bianco o comunque chiaro (dai jeans ai denti passando per le mutande) diventa fosforescente e, di conseguenza, si vedono pezzi di scarpe o sorrisi vari che vagano per la stanza stile Casper. Ma la ragione della nostra visita, oltre a farci una colazione a base di brioches e pizzette, è stata quella di poter osservare delle opere di questo artista importate direttamente da New York e in vacanza da noi fino al 12 Dicembre, data in cui ritorneranno a casa dopo 4 mesi di villeggiatura. Comunque non pensate che questa mostra sia solo per pazzi, perché se no ce ne sarebbero veramente tanti al mondo, noi compresi: pensate che solo nel primo mese ci sono stati 6000 visitatori e che il 12 Dicembre è ancora lontano.

-Alex & Tata-

La primina Imbranata

Oggi 26/10/04 è stata una giornata veramente memorabile... Dopo tre ore di strazianti torture fatte di noiosissime spiegazioni o domande che fanno nascere problemi decisamente essenziali è arrivato ...5...4...3...2...1 INTERVALLO!

Al primo suono della campana delle mandrie inferocite di ragazzi escono dalle loro aule fiondandosi in cortile con la loro stizza in bocca.

Usciti dalla porta si entra nel reparto fumatori, la cappa di fumo impedisce di vedere a una spanna dal naso, quindi scatta la tattica dei tocchi, ossia toccare tutto ciò che ci si piazza davanti (questa è una tattica infallibile per socializzare con il sesso opposto, provare per credere!).

Nel cortile si dividono due gruppi (terza, quarta, quinta e ripetenti) che si divertono a prendere per il ... ehm fondoschiena i primini, i così detti i bocetti che si guardano intorno impauriti cercando di distinguere le sagome che si aggirano nel cortile. Beh, fino a questo momento era stata una giornata come tutte le altre fino a che la sottoscritta non è uscita dalla fatidica porta con l'aria da fighetta (si può scrivere no?). Mi guardo in giro in cerca di una preda da sedurre (non ditelo a nessuno) ma dopo aver sedotto un maschio lo mangio per evitare che la notizia della mia ultima futina si espanda.

Rinuncio al mio intento perché una sagoma somigliante a quella di Bob Marley mi corre in contro... io comincio a guardarlo intorno preoccupata, cercando di capire quello che stava succedendo, ma poi capii e fu un dramma... era la mia

compagna di banco che mi chiedeva di comunicare un fatto ad un ragazzo dello scientifico. Io presa dall'enfasi prendo un mio amico per mano e inizio a correre nel cortile stile corsa nella prateria... Durante il brevissimo tragitto solo un pensiero mi riempiva la testa... il ragazzo più carino della scuola (non facciamo nomi, ma credetemi se dico che è il più carino), mi stava guardando! A quel punto la mia mente non era più capace di valutare nessun tipo di sensazione, e proprio nel momento più opportuno un pilastro si presentò davanti ai miei occhi ... io decisi frettolosamente di passare alla destra dell'ostacolo, mentre il mio amico optò per la sinistra e ... lui tira di là io tiro di qua ... BOOOM una scossa simile a quella di un terremoto attirò l'attenzione dei ragazzi su di me...era lo schianto della mia faccia per terra ... ovviamente a nessuno sfiorò nemmeno l'idea che potessi essermi fatta male ma in compenso dopo il boato di risate è scattato un applauso scrosciante che mi ha fatto seriamente pensare al suicidio! Nel momento in cui ho realizzato di essere per terra, in modo da far perdere le tracce di me...invece ero lì.

C'è un lato positivo in questa storia... ora mi riconoscono tutti, anche se mi identificano come la "primina imbranata".

- Valentina Cresci -
- I A Erica -